

Pasticcio Case Sindaco-Fucito vertice sul caos della sanatoria

Valerio Esca

Un faccia a faccia durato poco meno di un'ora e clima disteso ieri a Palazzo San Giacomo tra il sindaco Luigi de Magistris, appena rientrato dalla Francia, e l'assessore al patrimonio Sandro Fucito, firmatario della delibera sugli occupanti abusivi che negli ultimi giorni ha suscitato un vespaio di polemiche. Hanno discusso di quanto accaduto rinviando ad oggi qualsiasi tipo di dichiarazione ufficiale (non si sa se avverrà in aula a via Verdi o in un incontro con la stampa a

San Giacomo). Da quanto si apprende comunque la linea è comune e non c'era nessuno strappo da ricucire. Nei giorni scorsi il primo cittadino lo aveva fatto sapere «in giunta non c'è alcun problema». Oggi intanto la seduta del Consiglio comunale si preannuncia rovente.

> All'interno

Sanatoria, sindaco-Consiglio alla prova di forza

Oggi la conta in aula, i gruppi in maggioranza favorevoli. Rischio flop per la giunta

Valerio Esca

Un faccia a faccia durato poco meno di un'ora e clima disteso quello che si è respirato ieri a Palazzo San Giacomo tra il sindaco Luigi de Magistris, appena rientrato dalle vacanze in Francia, e l'assessore al patrimonio Sandro Fucito, firmatario della delibera sulla sanatoria per gli occupanti abusivi di case che negli ultimi giorni ha suscitato un vespaio di polemiche. I due hanno discusso di quanto accaduto rinviando ad oggi qualsiasi tipo di dichiarazione ufficiale. Ma, comunque, la linea è comune e - si sottolinea - non c'era nessuno strappo da ricucire.

Nei giorni scorsi il sindaco lo aveva fatto sapere: «in giunta non c'è alcun problema». Ma la seduta del Consiglio comunale convocata per oggi si annuncia rovente. Da un lato bisognerà capire la posizione della giunta, già dettata da de Magistris nei giorni scorsi: «Siamo nell'impossibilità di poter garantire, non disponendo di risorse umane e strumenti tecnico-burocratici adeguati, la certa distinzione tra le varie tipologie di occupazione abusiva», aveva sottolineato il sindaco, chiudendo così il discorso sanatoria. Ma questo non vuol dire che già a settembre non si possa riaprire la partita - è lo sforzo di sintesi su cui de Magistris si starebbe impegnando in queste ore - e redigere un atto che possa riprendere l'atto di indirizzo votato dal Consiglio comunale lo scorso 19 giugno, che sostanzialmente indicava l'adesione

alla legge regionale; e allo stesso tempo tenga una linea intransigente sulla legalità. L'obiettivo è quello di «differenziare le varie tipologie di occupazione abusiva - aveva fatto sapere l'ex pm nei giorni scorsi - colpendo le associazioni criminali che si sono inserite o che si possono inserire, lucrando su un'emergenza sociale che sottende un diritto come quello alla casa». Così da accontentare tutti, inquilini e sindacati compresi.

La partita che si gioca oggi in Consiglio comunale è sostanzialmente politica. Da un lato c'è l'Idv, il partito che ha il numero maggiore di consiglieri nell'assemblea cittadina - ben 14 - che ieri pomeriggio dopo oltre tre ore di confronto non è riuscito a trovare la quadra. All'interno del gruppo ci sono posizioni contrastanti tanto da dover chiedere un confronto sul tema ai vertici regionali del partito. «Noi siamo per la regolarizzazio-

ver chiedere un confronto sul tema ai vertici regionali del partito. «Noi siamo per la regolarizzazio-



ne delle persone realmente bisognose, ma la sanatoria così com'è non convince tutti» sottolinea Marco Russo, capogruppo Idv, che poi fa un discorso più ampio: «Bisogna avere la sicurezza di riuscire a capire chi ha realmente i requisiti e cacciare chi non ce li ha. C'è poi l'anomalia del bando fatto dal Comune prima ancora che approvasse la delibera stes-

sa. Vogliamo avere chiara la posizione del sindaco, ma se il suo è un no, noi non

ci allineiamo».

Non hanno preso parte all'incontro i tre dissidenti (Luigi Esposito, Carmine Schiano e Maria Lorenzi) che nei giorni scorsi avevano fatto sapere di non gradire la delibera, senza se e senza ma. Amodio Grimaldi, capogruppo di Federazione della sinistra non arretra di un passo: «Non è cambiato nulla per noi. Andremo in Consiglio e prima o dopo la seduta chiederemo un incontro con il sindaco». Circola anche l'idea di presentare nella prossima seduta una delibera consiliare, ma si dovrebbe avere l'ok di tutti i capigruppo. La

maggioranza dunque è spaccata, anche Carmine Sgambati di Napoli è tua fa sapere: «La sanatoria è l'unica soluzione possibile, ovviamente siamo tutti per la legalità». C'è poi all'opposizione chi chiarisce: «C'è un documento votato dal Consiglio - spiega Vincenzo Moretto di Fratelli d'Italia - e non capisco la giunta perché abbia fatto confusione». Mentre Andrea Santoro, di Fli, aveva evidenziato nei giorni scorsi: «Ci troviamo davanti ad una legge regionale, non vedo come possiamo sottrarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensioni

De Magistris tornato dalle ferie L'Idv non riesce a trovare la quadra



Così i gruppi in consiglio

Ecco le posizioni in Consiglio comunale

